Allegato alla Delibera di C.C.
N. 40 del 30-06-2015

Comune di
Foiano della Chiana

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA

REGOLAMENTO SULL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI NEL PERIODO DI INTERDIZIONE DEGLI ORGANI TITOLARI – ART. 18, COMMA 3, D. LGS. N. 39/2013.

(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30 giugno 2015 - entrato in vigore il .....)

INDICE

Art. 1 Finalità e campo di applicazione p. 3

Art. 2 Soggetti interessati p. 3

Art. 3 Procedure p. 3

Art. 4 Organi sostituti p. 4

Art. 5 Decorrenza e riesame delle norme p. 4

Art. 1
Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'art. 18, comma 3, del D. Lgs. 08 aprile 2013 n. 39.

2. Il presente regolamento si applica a tutte le procedure di competenza del Comune di Foiano della Chiana che sono soggette al campo di applicazione del D. Lgs. n. 39/2013.

Art. 2
Soggetti interessati

1. Sono soggetti interessati al presente regolamento:
a) il Consiglio Comunale;
b) la Giunta Comunale;
c) il Sindaco;
d) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione/ il Segretario Generale;
e) i Responsabili di Area, titolari di posizione organizzativa, compreso il Comandante della Polizia Municipale.

Art. 3
Procedure

1. Laddove incarichi conferiti da Organi del Comune di Foiano della Chiana siano dichiarati nulli dalle autorità/organi competenti, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro cinque giorni dalla ricezione della documentazione comunica all'organo che ha conferito l'incarico ed al sostituto individuato dal presente regolamento, l'attivazione delle procedure previste dal presente regolamento.

2. Laddove l'incarico dichiarato nullo sia stato conferito dal Responsabile della prevenzione della corruzione provvede a tal fine il Responsabile individuato con le modalità previste dall'art. 4, comma 1, lett. d).

3. La comunicazione di cui al comma 1, inviata anche telematicamente, deve:
a) recare in allegato la documentazione relativa alla dichiarazione di nullità;
b) indicare, laddove non già presente nella documentazione di cui sub a), il periodo di interdizione conseguente;
c) contenere l'invito all'organo sostituto di attivarsi per il conferimento dell'incarico nel periodo di interdizione dell'organo titolare.

4. Ultimato il periodo di interdizione il Responsabile della prevenzione della corruzione invia apposita comunicazione all'organo che ha conferito l'incarico ed al sostituto entro cinque giorni dalla scadenza del periodo di interdizione.

5. Laddove richiesto dalla normativa vigente, il Responsabile della prevenzione della corruzione assicura la pubblicazione dei relativi atti e la comunicazione degli stessi alle autorità competenti esterne al Comune.

Art. 4
Organi sostituti

1. Ai fini del presente regolamento gli organi sostituti sono così individuati:
a) nel caso l'interdizione riguardi il Consiglio Comunale, organo sostituto è la Giunta Comunale, che dovrà conferire l'incarico con l'assenza del Sindaco;
b) nel caso l'interdizione riguardi la Giunta Comunale, organo sostituto è il Consiglio Comunale, che dovrà conferire l'incarico con l'assenza del Sindaco;
c) nel caso l'interdizione riguardi il Sindaco, organo sostituto è il Vice-Sindaco;
d) nel caso l'interdizione riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione, organo sostituto è un responsabile da individuare a cura del sindaco con proprio decreto entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento;
e) nel caso l'interdizione riguardi il Segretario generale, organo sostituto è il Vice-Segretario;
f) nel caso l'interdizione riguardi un Responsabile di area, titolare di posizione organizzativa, compreso il comandante di Polizia Municipale, organo sostituto è il soggetto titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis, della legge n. 241/1990;
2. Gli organi sostituti devono procedere al conferimento degli incarichi alle stesse condizioni e negli stessi termini previsti per il conferimento da parte degli organi interdetti.

Art. 5
Decorrenza e riesame delle norme

1. Il presente regolamento entra in vigore nelle modalità previste all'art. 14, comma 3, dello statuto comunale.

2. Il presente regolamento potrà essere rivisto in considerazione dell'esperienza maturata.